



PROVINCIA DI GENOVA
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

DIREZIONE AMBIENTE, AMBITI NATURALI E TRASPORTI
SERVIZIO ACQUA E RIFIUTI

Prot. Generale N. 0065874 / 2013

Atto N. 2748

OGGETTO: D.LGS. N.152/2006 S.M.I. - PARTE II. A - ESSE S.P.A. FABBRICA OSSIDI DI ZINCO - VIA CONTURLI, 33 - CARASCO. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON P.D. N. 2318 DEL 20.04.2012.

In data 18/06/2013 il/la sottoscritto/a **FONTANELLA PAOLA** ha adottato il provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 107, commi 1, 2 e 3 del T.U. "Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", approvato con D.Lgs. n. 267 del 18-08-2000 e l'Art. 33 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'Art. 4, comma 2 del D.Lgs 165/01;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 2 del 18/1/2013 avente ad oggetto: "Esercizio provvisorio 2013 (art. 163 D.Lgs. 267/2000). Approvazione PEG quale assegnazione temporanea delle risorse finanziarie ai Responsabili dei Centri di responsabilità";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010 recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regionale 31 ottobre 2006 n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. n. 151 del 25.07.2005 recante "Attuazione delle Direttive 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 2318 del 20.04.2012 con il quale è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla A-ESSE S.p.A. per lo stabilimento sito nel comune di Carasco in via Conturli, 33;

Vista la nota assunta al protocollo provinciale n. 105014 del 24.08.2012 successivamente integrata dalle note protocollo n. 123981 del 11.10.2012 e protocollo n. 126362 del 16.10.2012 con le quali A-ESSE S.p.A. ha richiesto alcune precisazioni e modifiche all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con P.D. n. 2318 del 20.04.2012. In particolare:

Parte 1: ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE

Paragrafo 6.2.2. Scarico S2:

precisa che "Nell'impianto di trattamento acque è convogliato anche lo scarico della condensa proveniente dall'impianto" di produzione dell'aria compressa;

Paragrafo 6.4 Rifiuti:

precisa che i rifiuti in ferro a acciaio sono depositati nel piazzale esterno allo stabilimento in uno scarrabile posizionato al riparo sotto tettoia e quindi privo di copertura;

Paragrafo 6.4.1. –Gestione delle matte di zinco

chiede di poter effettuare una analisi annuale per produttore diretto e per tipologia di matta di zinco in caso di intermediari anziché richiedere relazioni circa il ciclo produttivo della matte;

chiede l'eliminazione dall'"Elenco Matte" della colonna relativa alla provenienza, nella quale compaiono i nomi delle zincherie di origine;

chiede di sostituire la seguente frase "... l'Azienda è in grado di risalire ai produttori originari delle matte anche nel caso di carichi forniti da intermediari ..." con "l'Azienda identifica le matte in base all'aspetto (caratteristico per ogni impianto di produzione) anche in caso di carichi forniti da intermediari";

per la messa in riserva (R13) chiede che il tempo massimo di stoccaggio delle matte di zinco rifiuto sia aumentato ad 1 anno dalla presa in carico;

Paragrafo 8. Informazioni relative alla vita utile prevista per il complesso IPPC.

precisa che tra le infrastrutture interrate elencate e riportato un serbatoio di accumulo delle acque di prima pioggia che risulta invece essere esterno;

LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE

4.B. Quadro delle prescrizioni – Produzione e gestione dei rifiuti.

Punto 6 – ribadisce che i rifiuti in ferro e acciaio sono depositati nel piazzale esterno allo stabilimento in uno scarrabile posizionato al riparo sotto tettoia e quindi privo di telo di copertura;

Punto 15 – chiede di specificare che le informazioni relative al ciclo produttivo di destino e le modalità di impiego degli ossidati di zinco siano richieste solo in presenza di nuovi clienti;

5.C. Quadro delle prescrizioni – Emissioni sonore:

chiede di precisare che i dati relativi ai controlli sulle emissioni dovranno essere inviati al Comune di Carasco solo in occasione dell'effettuazione dei controlli (frequenza triennale o in caso di modifiche);

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Tabella 5.3 – Consumo energia:

chiede la modifica dell'unità di misura dell'energia elettrica fornita da KW/giorno a KWh/giorno;

Comunicazione dei risultati del monitoraggio.

in merito alla comunicazione annuale relativa al punto 3 – gestione dei sottoprodotti “per ogni tipologia di sottoprodotto e per ogni fornitore i quantitativi annui” precisa che la tipologia dei sottoprodotti è una e che i quantitativi annui sono forniti a clienti (da inserire tra “ogni” e “fornire”);

chiede di poter fornire le informazioni relative agli ossidati di zinco solo in caso di nuovi clienti.

Preso atto di alcune precisazioni fornite dall'azienda per le quali non si ritiene necessario comunque procedere alla modifica dell'AIA;

Ritenute altresì accoglibili alcune richieste dell'Azienda di modifica dell'A.I.A., per le quali si ritiene invece necessario procedere ad una modifica del Provvedimento Dirigenziale n. 2318 del 20.04.2012;

Atteso che quanto richiesto costituisca modifica non sostanziale dell'A.I.A.;

Vista la nota dell'Azienda pervenuta in data 10.10.2012 con la quale è stata trasmessa l'attestazione del pagamento delle spese di istruttoria per modifica non sostanziale dell'A.I.A.;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

1) di modificare e aggiornare, ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il P.D. n. 2318 del 20.04.2012, come di seguito riportato:

Parte 1 : ANALISI E VALUTAZIONE AMBIENTALE

l'ultimo capoverso del “Paragrafo 6.4.Rifiuti” di pagina 17, è modificato come segue:

“I rifiuti in ferro e acciaio sono depositati nel piazzale esterno allo stabilimento in un cassone scarrabile dalla capacità di circa 8 m3 (10 m3 massimo), posizionato sotto tettoia, periodicamente prelevato da azienda autorizzata”;

al punto “1.Controlli all'accettazione delle matte di zinco rifiuto (CER 110501)” del “Paragrafo 6.4.1.Gestione delle matte di zinco” di pag. 18, la frase “In base all'aspetto delle matte...l'Azienda è in grado di risalire ai produttori originari delle matte anche nel caso di carichi forniti da intermediari” è sostituita con la seguente “l'Azienda identifica le matte in base all'aspetto (caratteristico per ogni impianto di produzione) anche in caso di carichi forniti da intermediari”;

al punto “2.Messa in riserva (R13)” del “Paragrafo 6.4.1.Gestione delle matte di zinco” di pag. 18, il tempo massimo di stoccaggio delle matte di zinco rifiuto è modificato in 1 anno;

nella tabella dell'Allegato 4 all'A.I.A., è eliminata la colonna dell'Elenco Matte relativa ai nomi dei produttori; tali informazioni dovranno comunque essere reperibili nella documentazione in possesso dell'azienda. Dovrà essere data copia della tabella Elenco Matte modificata a questa Amministrazione;

al “Paragrafo 8. Informazioni relative alla vita utile prevista per il complesso IPPC” a pag. 19, l'elenco delle infrastrutture interrate è modificato come di seguito riportato:

- due serbatoi interrati contenenti acqua ad uso antincendio;
- una vasca interrata di raccolta delle acque di prima pioggia asservita all'impianto di trattamento;
- una vasca Imhoff (già descritta al precedente punto 4.2 – S1);
- tubature o condotte, parzialmente interrate, della rete di distribuzione del metano;
- rete di raccolta delle acque meteoriche, interamente interrata;

LIMITI E PRESCRIZIONI AUTORIZZATIVE

la prescrizione di cui al punto 6 del "4.B.Quadro delle prescrizioni" del paragrafo "4.Produzione e gestione rifiuti" a pag. 25 è modificata come segue:

"I cassoni scarrabili devono essere posizionati al coperto o, in alternativa, devono essere dotati di dispositivi anche mobili di copertura per evitare l'azione dilavante delle acque meteoriche";

la prescrizione di cui al punto 6 del "5.C.Quadro delle prescrizioni" del paragrafo "5.Emissioni sonore" a pag. 28 è modificata come di seguito riportato:

"I dati relativi ai controlli sulle emissioni dovranno essere inviati al Comune di Carasco solo in occasione dell'effettuazione dei controlli periodici (frequenza triennale) o in caso di modifiche impiantistiche;

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

nella "Tabella 5.3 - Consumo energia" del "Paragrafo 5.Gestione dell'impianto", l'unità di misura kW/giorno è sostituita con kWh/giorno

per quel che riguarda la "Comunicazione dei dati del monitoraggio", le informazioni circa il ciclo produttivo di destino e le modalità di impiego degli ossidati e delle schiumature di zinco (punto 3 pag. 9) dovranno essere trasmesse solamente in caso di nuovi clienti o in caso di variazioni del ciclo produttivo di destino.


- 2) di trasmettere il presente provvedimento ad A-ESSE S.p.A.;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Carasco e alla Regione Liguria;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL e all'ASL 4 Chiavarese per i controlli di rispettiva competenza.

E' fatto salvo quant'altro contenuto nel Provvedimento Dirigenziale n. 2318 del 20.04.2012, nonché tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

IL DIRIGENTE


IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ON LINE
DELLA PROVINCIA DI GENOVA PER 15 GIORNI
DAL 19 GIU. 2013

 Il Responsabile della Pubblicazione 